

Gli jugoslavi vivono il dramma del Presidente con dolore ma guardando al futuro



BELGRADO — La portavoce del ministero delle Informazioni legge ai giornalisti il bollettino sulle condizioni di Tito.

Tito è sempre gravissimo Smentito però lo stato di coma

Il bollettino di ieri: condizioni immutate, una notte tranquilla - Sono andati a fargli visita due dirigenti della Slovenia

«Strega» omicida condannata a morte in Cina

PECHINO — Un tribunale della provincia cinese del Guangdong ha condannato a morte una «strega» riconosciuta colpevole di aver ucciso un bambino durante una «seduta spiritica».

Dal nostro corrispondente

BELGRADO — «Lo stato di salute del presidente Tito è immutato. Il paziente ha trascorso una notte tranquilla. Continuano le cure mediche intensive».

pa «Tanjug», che riferisce delle visite fatte all'anziano presidente. Tito riceve i suoi collaboratori: non è in coma.

L'iniziativa di Belgrado mira al recupero della distensione

Una serie di viaggi significativi dei dirigenti della Lega e dello Stato - La «Borba» respinge le offerte di «assistenza» di Carter - Le relazioni con i vicini

Dal nostro inviato

BELGRADO — Tito avrà fatto il suo Paese anche quest'ultimo dono. Tre settimane in più per superare lo sgomento, guardare in faccia le insidie di un momento internazionale fra i più critici.

finita la presa di contatto di Grikov con i dirigenti della socialdemocrazia tedesca, che rientrava in una serie di scambi di partito ma che ha avuto anche momenti interstatali.

diversi, sicché si sorpasseranno in un corso senza sosta, o, ancora, se lo scontro avverrà altrove. Ne derivano nell'opinione tedesca nuove spinte al monolitismo atlantico e contro la ricerca di una politica nazionale autonoma.

Anche gli jugoslavi, ovviamente, si preoccupano per il corso pericoloso degli eventi e mantengono fermo il rifiuto di qualsiasi coinvolgimento nella corsa delle due « locomotive ».

Un discorso di Zivkov

Sofia si pronuncia per la distensione e il buon vicinato

SOFIA — In un discorso pronunciato nei giorni scorsi di fronte al Consiglio nazionale del Fronte della patria, riunito a Sofia, il segretario del P.C. bulgaro e presidente del Consiglio di Stato, Todor Zivkov, ha affrontato alcune delicate questioni concernenti la politica balcanica.

«Non vogliamo alimentare inutili ottimismo o profondo pessimismo», era stato riferito ad alcuni giornalisti. Le autorità politiche non intervengono in nessun modo. Così è stato deciso. Tito è grave, molto grave ma non in stato di incoscienza. Non vuole cedere e i medici sono accanto a lui.

Mentre continuano gli scontri

Dirigente palestinese assassinata in Libano

BEIRUT — Almeno 28 morti e una cinquantina di feriti sarebbero il bilancio di una nuova furiosa battaglia svoltasi ieri a Beirut, sulla montagna di Bab el Jebel, fra miliziani falangisti e armati dell'ex presidente Frangieh.

gnora Al Said è stata uccisa «nello svolgimento delle sue mansioni».

Sulla commissione d'inchiesta

Forse oggi l'annuncio di Waldheim per l'Iran

TEHERAN — Ancora riserbo ufficiale sui nomi dei componenti della commissione internazionale di inchiesta sul regime dell'ex sciacchi: il presidente Bani Sadr ha detto, in un'intervista alla TV greca, che il Consiglio della rivoluzione ha approvato la scelta delle personalità, ma non le ha indicate esplicitamente.

la sola) per lo sblocco della vicenda degli ostaggi.

In un attentato

Colonnello britannico ucciso nella RFT

BIELEFELD (RFT) — Un colonnello dell'esercito britannico, Mark Coe, è stato ucciso a Bielefeld da due sconosciuti che sono riusciti a fuggire.

Se si coglie il denominatore comune delle tendenze che si affermano in Paesi così diversi si è quasi indotti a constatare il sorgere di quella che potrebbe essere definita una cultura dell'anti-egemonismo.

Ennio Polito

Il trasferimento del lavoratore, dice la magistratura, non si giustifica a cose fatte

Tre pronunce della Cassazione (le n. 331 e 4713/79 delle Sezioni lavoro e la 594/79 della Sezione unico civile) sulle procedure di trasferimento del lavoratore suggeriscono alcune riflessioni.

Ennio Polito

Colonnello britannico ucciso nella RFT

BIELEFELD (RFT) — Un colonnello dell'esercito britannico, Mark Coe, è stato ucciso a Bielefeld da due sconosciuti che sono riusciti a fuggire.

Leggi e contratti filo diretto con i lavoratori

L'assenza del lavoratore per cure termali va considerata come ferie o malattia?

Egregio direttore, sono dipendente di una società metalmeccanica privata e dal 1971 soffro di calcolosi renale: a partire dal 1972 ogni estate mi sottopongo a cure idropatiche presso lo stabilimento termale di Fiumi in regime convenzionato I.N.A.M.

ne del posto «per un periodo pari a quello per il quale percepisce l'indennità per inabilità temporanea prevista dalla legge» e la legge (art. 29, 148 D.P.R. 30-6-1965, n. 1124) prevede espressamente che anche dopo la costituzione della rendita per inabilità da malattia professionale o da infortunio sul lavoro — l'assicurato ha diritto alle cure utili al recupero della capacità lavorativa; e tali cure rientrano sicuramente quelle termali e termali riconosciute specificamente necessarie nelle singole situazioni individuali.

Alcuni esperti da me consultati mi hanno dato risposte contrastanti, affermando uno che la contrattazione nazionale non contempla tale beneficio e altri che l'atteggiamento aziendale sarebbe costituzionale e discriminatorio.

D'altronde, in caso di malattia professionale e, soprattutto, in relazione al trattamento sul lavoro riconducibili a fatti colposi del datore di lavoro, può sostenersi che esista un diritto al periodo di inabilità per ferie o malattia — stante il dovere di sicurezza generale previsto dall'art. 2087 codice civile di legge (art. 2110 codice civile) — il lavoratore ha diritto di assentarsi dal lavoro solo per il periodo necessario per il periodo necessario curato dal medico curante.

La normativa contrattuale e legislativa vigente non contiene una risposta sicuramente e generalmente affermativa; infatti non esiste nella normativa previdenziale una disposizione di carattere generale che sancisca l'obbligo per l'istituto assicuratore (e correlativamente il diritto del lavoratore di assentarsi) di corrispondere in tali ipotesi e per il periodo della prestazione termale (prima a carico dell'I.N.A.M. e oggi, dopo la riforma sanitaria, a carico delle Regioni) il trattamento economico previsto per il caso di malattia. Pertanto la soluzione della questione dipende in parte dalla normativa contrattuale vigente e in parte dal contratto di lavoro che si accoglie.

Certo, si tratta di una situazione, ingiusta e non conforme ai principi costituzionali, cui le ragioni debbano essere «comprovate» induce ad aderire all'interpretazione delle Sezioni unico civile, nella sentenza sopra richiamata, per le quali il diritto del lavoratore di prendere conoscenza dei motivi del trasferimento non può essere interpretato nel senso che sia sufficiente, per la sua soddisfazione, che il datore di lavoro faccia conoscere i motivi stessi non solo a grande distanza di tempo (magari anni dopo), ma addirittura soltanto dopo che, proprio in relazione al trasferimento stesso, sia iniziata una lite giudiziaria. Una simile interpretazione sarebbe innanzi tutto contraria al buon senso e sarebbe poi contraria all'economia dei giudizi e al buon andamento dei rapporti di lavoro e nel contempo vanificherebbe in gran parte il diritto del lavoratore.

Se, infatti, fosse consentito il trasferimento del lavoratore con riserva di indicarne e dimostrare le ragioni in altro successivo momento, la malattia predisposta dalla legge (art. 13 Statuto dei lavoratori) anche in sede internazionale (art. 1 della Convenzione n. 98 O.I.T. ratificata con legge n. 967/58) perderebbe ogni significato ed efficacia.

Questo rubrica è curata da un gruppo di esperti: Guglielmo Simoncini, giudice, cui è affidato anche il coordinamento; Franco Giannini, avvocato; Carlo Di Bologna, docente universitario; Federico P. Fradin, docente universitario; Nino Raffone, avvocato C.R. Torino. Alla rubrica aderisce ha collaborato il dott. Vito Resta del Tribunale di Bologna.

PRIMO CAMPERING MARKET ESPOSIZIONE roulottes-campers-campeggio-piccola nautica BOLOGNA PARCO NORD 1-9 MARZO